

PMA. Da «Procrea onlus» nuovo strumento al centro

Un aiuto alla procreazione

Della sua attività si parla troppo poco, soprattutto considerando il gran numero di coppie che da tutto il Trentino, e non solo, si rivolgono al Centro procreazione medico assistita (Pma) di Arco. Per accedere al primo colloquio una coppia (senza priorità anagrafica) può aspettare anche 11 mesi. Che diventano meno (3) per le coppie nelle quali la donna ha superato i 40 anni (il limite massimo per ac-

cedere alle prestazioni del centro è infatti 42 anni e 6 mesi). Giovedì, in occasione della visita all'ospedale della assessora Donata Borgonovo Re, la onlus «Pro-crea» (pro-crea.org), rappresentata dalla presidente Paola Arcese e dal membro del consiglio direttivo Cristiano Aloisi, ha donato all'unità operativa di ginecologia ed ostetricia e nello specifico proprio al Centro di procreazione medicalmente assistita, la "sta-

zione di lavoro K-Systems L224 IVF classe II", ossia una cappa per la coltura degli embrioni e dei gameti che permette di ottimizzare i tempi di trattamento degli stessi; inoltre consente, in alcuni casi, di estendere la coltura embrionale ad uno stadio più avanzato di sviluppo prima del trasferimento nel grembo materno, aumentando le possibilità di successo. La donazione è stata resa possibile grazie all'impegno ed alla

generosità dei soci e dei sostenitori di «Pro-crea», organizzazione onlus fondata nell'ottobre del 2010 su iniziativa di un gruppo di genitori ed amici allo scopo di sostenere e di promuovere lo sviluppo del centro medico di Arco. Il Centro di procreazione dell'ospedale di Arco è l'unico centro pubblico di fecondazione assistita in Trentino e rappresenta un'eccellenza nel suo settore. D.P.



La presidente Arcese, l'assessora Borgonovo Re con il personale Pma

Restano qui i parti non ad alto rischio

Borgonovo Re: «Delibera che ora sarà modificata»

ROBERTO VIVALDELLI

«Il dipartimento materno infantile ha convenuto che il termine "fisiologico", contenuto nel piano di miglioramento, era inappropriato: le gravidanze non ritenute a rischio rimarranno ad Arco, come già accade oggi, nulla sarà modificato in tal senso».

Ad annunciare la notizia è stata l'assessora con delega alla salute e alla solidarietà sociale Donata Borgonovo Re, in occasione dell'incontro organizzato dalla coalizione del centro sinistra autonomista - "Salute e protezione sociale" - presso la sala consiliare del Casinò di Arco.

Ad accogliere favorevolmente la modifica della discussa delibera una sala piena di curiosi, autorità e addetti ai lavori, tra cui anche il primario di ginecologia del presidio ospedaliero di Arco, il dottor. Arne Luehwink.

La serata era iniziata con l'intervento Alessandro Betta, in qualità di candidato sindaco: «Il timore era di strumentalizzare il tema - ha spiegato - come amministrazione abbiamo ritenuto non prendere una posizione, per via degli imminenti elezioni. Abbiamo preferito ragionare nel merito del tema». Betta ha comunque ribadito fermamente la necessità di «considerare le specificità ma mantenere presso il presidio

un pronto soccorso di eccellenza». Il presidente della Comunità di Valle Salvador Valandro ha aggiunto che «da parte dei sindaci c'è l'assoluta disponibilità a dialogare con la giunta provinciale e con l'azienda sanitaria; l'obiettivo primario è garantire una salute di qualità a tutti i cittadini». Nel corso della serata, aperta a ragionamenti e interventi da parte del pubblico, hanno parlato perlopiù operatori e utenti dell'ospedale arcense, portando all'attenzione dell'assessora le problematiche presenti ma anche i punti di forza del presidio ospedaliero. Tra le persone intervenute anche la consigliera rivana Franca Bazzanella: «Onestamente qualche timore c'è - ha dichiarato - sono stati da poco tolti posti letto e il reparto di mammografia, com'è noto, non esiste più». Non sono mancate lamentele e riflessioni sull'eccessiva e opprimente burocrazia a cui sono soggetti i medici, sulla medicina difensiva nonché sulle enormi difficoltà dei ragazzi disabili. L'assessora Borgonovo Re ha chiuso con delle considerazioni importanti: «Non parliamo di tagli - ha sottolineato - ma di razionalizzare. Non è più possibile avere tutto sotto casa, l'obiettivo vero è che tutte le tipologie di servizi siano alla portata di tutti, investendo sulle eccellenze e considerando il servizio ospedaliero trentino come un'unica rete».

IN BREVE

GLI ALPINI DI ARCO, DOMANI IN ASSEMBLEA

● Domani alle 10, presso il ristorante «Piccola Dallas» di Arco, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci del gruppo Alpini di Arco con il seguente ordine del giorno: relazione morale del capogruppo, relazione economica del tesoriere, nomina dei delegati per l'assemblea sezionale, determinazione quota sociale e nomina di un rappresentante degli aggregati. Tutti i soci alpini e aggregati sono invitati a partecipare all'assemblea.



LA COALIZIONE DI BETTA SI PRESENTA AL CASINÒ

● Alle 14.30 la coalizione che sostiene Alessandro Betta si presenta al Casinò di Arco. Alle 10.30 all'ufficio elettorale consegna della lista Pd e ufficializzazione della candidatura del vicesindaco a primo cittadino.

OGGI INAUGURAZIONE A «IL TRANSITO»

● Alle 18 s'inaugura alla galleria «Il Transito» di via Segantini ad Arco la mostra del Gruppo arti visive «Bronzo Legno Marmo - La mobilità della materia», con opere di Elio Dal Pont, Fausto Franzoi e Renato Matteotti.

«BIKE NO-STOP» RACCOLTA FIRME

● Domani, dalle 9.30 alle 12.30, davanti alla chiesa Collegiata, prosegue la raccolta firme del Comitato «Bike no-stop» che mira a spingere le amministrazioni comunali affinché completino la pista ciclabile tra Arco e Riva.



IL PRIMARIO

«Finalmente ci ascoltano»

L'assessore Donata Borgonovo Re chiude quindi definitivamente le polemiche e stempera le preoccupazioni che da dicembre avevano iniziato a circolare tra i cittadini e gli operatori sanitari. Comprensibile la positiva reazione degli addetti ai lavori (e non solo) di fronte all'annuncio.

«Per vent'anni ho sentito politici dare ordini e avere sempre la risposta pronta, spesso sbagliata - ha commentato il primario di ginecologia del presidio ospedaliero di Arco, il dottor. Arne Luehwink - per la prima volta, con Donata Borgonovo Re, vedo uno spiraglio di luce, un amministratore capace finalmente di ascoltare le persone». Un elogio pubblico che esprime soddisfazione per la scelta dell'assessora e in virtù del sopralluogo effettuato presso la struttura, apprezzato - a quanto pare - dal personale sanitario.

LA RASSEGNA. Stasera con la Filobastia al teatro di Nago È una «Cattoi» da tutto esaurito

Riprendere quota, ritrovare la giovinezza perduta: è questo il sogno del cavalier Aristide Piavonese, pollaiolo, o per meglio dire avicoltole, come lui stesso ama definirsi con una punta di narcisismo, protagonista di «Pillole, amore e frenesia», la commedia dialettale (tratta da «Mio suocero in rodaggio» di Arnoldo Boscolo) che la Filobastia di Preore porta in scena stasera alla Casa della comunità di Nago, nell'ambito dell'edizione 2014 della rassegna teatrale «Bruno Cattoi».

La rassegna è organizzata da Alto Garda Cultura, il Servizio di attività culturali intercomunale di Arco e Riva del Garda, con la col-

laborazione del Comune di Nago-Torbole. Si ringraziano per la collaborazione l'associazione per il Coordinamento teatrale trentino e la biblioteca comunale di Nago.

A tanti anni dalla scomparsa, la figura di Bruno Cattoi - illustre Arcense che fu prima attore, poi autore di testi di grande interesse caratterizzati dalla graffiante ironia e dall'utilizzo del dialetto - rimane un punto di riferimento per le filodrammatiche locali e per il pubblico degli appassionati, e la rassegna di teatro dialettale a lui intitolata un appuntamento immancabilmente «da tutto esaurito».

Inizio alle ore 21; con bus-navetta gratuito.



La «Filobastia» di Preore, stasera in scena per la rassegna «Bruno Cattoi»

I CORSI. Sei gruppi di giovanissimi, sul Bondone, con lo Sci Club del presidente Lorenzi Sci e snow, piccoli atleti imparano sulla neve

Il sei gennaio accompagnati da una splendida giornata di sole, si sono conclusi i corsi di sci e snowboard che lo Sci Club Arco ha organizzato sulle piste del «Vason» sul Monte Bondone per le nuove leve che si sono avvicinate di recente a queste due discipline che hanno la neve, il brivido e la gravità in comune.

I giovani «corsisti» del sodalizio arcense, suddivisi in quattro gruppi per lo sci e due gruppi per lo snow si sono, giorno dopo giorno, lanciati sulle piste innevate in modo perfetto provando, per la prima volta l'ebbrezza di scivolare sulla neve senza alcuna paura, curvando e a volte cadendo, sapendo che anche quello faceva parte del gioco e serviva per impa-



Foto di gruppo per i giovani corsisti dello Sci Club Arco: qualcuno ha scelto gli sci, altri la tavola da snow. Ma alla fine hanno imparato e si sono divertiti, anche cadendo

rare. «Alla fine - scrive il presidente dello Sci Club Arco, Gianantonio Lorenzi - tutti d'accordo sul tipo di divertimento allo stato

puro. Tutto questo in sicurezza grazie alla professionalità e bravura dei maestri della «Scuola Italiana di sci e snowboard Monte Bondone» diret-

ti dal maestro Fabrizio. Alla fine dei corsi la premiazione con diploma e gadget per tutti e un arrivederci alle prossime uscite sulla neve.

7° ANNIVERSARIO

4 febbraio 2007

4 febbraio 2014



«Non sei lontano, sei nella stanza accanto, dall'altro lato del cammino, in compagnia della tua amata mamma»

STEFANO MIORELLI

Ti ricordano con immutato affetto

I TUOI CARI

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domenica 2 febbraio alle ore 20.00 nella chiesa di Bolognana di Arco.